

Nelle puntate precedenti...

Spider Lad (Oliver "Ollie" Osnick, l'ex Ragno d'Acciaio) e Spider Lass (Martha "Matt" Franklin, un'ex Donna Ragno) vivono la loro storia d'amore sotto il tetto di Madame Web. Nonostante l'indifferenza dell'Uomo Ragno e del *Daily Bugle*, la loro carriera supereroistica è in continuo crescendo, così come la loro vita sentimentale... hanno infatti deciso di sposarsi.

Marvel IT presenta
WEBSPINNERS #42

RAGAZZI RAGNO

#4 - Wedding Day

1 di 2

di [Mickey](#)

Abitazione di J, Jonah Jameson e Marla Madison
240 41° Strada Est, Murray Hill, Manhattan, New York, NY

Nel soggiorno di casa Jameson-Madison, c'è un'ospite che sta invitando la padrona di casa al proprio matrimonio. E quest'ultima reagisce con un caloroso abbraccio che rischia di far versare sul parquet la tazza di caffè che la futura sposa stava sorseggiando.

- Sono davvero contenta per te! - esulta Marla Madison - Ci sarò, prenoto subito un volo. Perlomeno hai riparato al non avermi invitato al tuo diploma...

- Non ti sei persa niente - ribatte imbarazzata Martha Franklin - Dovevamo sposarci in tutta fretta settimane fa ma fummo bloccati dall'invasione di Sentinelle del Teschio Rosso.

La moglie di J. Jonah Jameson soffoca una risatina, apparentemente fuori luogo.

- Non so se te l'ho mai raccontato, ma proprio prima di sposare Jonah, rischiò di saltare tutto perché venni rapita dallo Scorpione.¹ Conosci tutti i loro trascorsi...

- Davvero? Il fatto che nonostante tutto siate riusciti ad andare fino in fondo mi conforta. Gli ostacoli sorgono uno dopo l'altro...

- Come vi siete organizzati?

- Guarda, in realtà da quando sto facendo l'apprendistato alla Van Dyne e Ollie lavora a tempo pieno alla REvolution, non abbiamo più avuto il tempo di organizzarci. Noi giovani non possiamo permetterci ferie. Questo weekend è il primo buco utile per sposarci. Quindi capirai che è tutto molto... arrangiato.

- Ti aiuterò io. Chi vi farà da testimoni?

- Per me la mia migliore amica, Cheryl. Per Ollie, un suo amico che ora vive a Frisco. E Cassandra Webb, la nostra padrona di casa, si è fatta incaricare come ministero per la cerimonia. Se vuoi puoi fare la damigella d'onore.

- Molto divertente. Piuttosto, tuo padre verrà, no?

- Non gliel'ho detto - abbassa lo sguardo la ragazza.

- So come la pensi al suo riguardo, ma sai che non posso non dirglielo, se non lo farai tu.

- Non tradirmi così...

- Ti voglio bene ma non posso tradire nemmeno lui. Mi aveva chiesto di tenerti d'occhio da quando ti sei trasferita qui.

- Ma cosa gli devi? Solo perché eravate fidanzati ai tempi del liceo?! Con gli ex in genere si rimane in pessimi rapporti.

- Ci sono state altre... circostanze che mi obbligano nei suoi confronti - allude Marla, il cui sguardo si rabbuia - Per quanto possa essere stato pessimo come padre, merita di accompagnarti all'altare. Non metterti dalla parte del torto, sii superiore.

- Invitalo tu da parte mia, allora. Tanto dirà che ha l'agenda piena, come sempre.
- Come il mio J.J.J, temo. Non sta bene che lo inviti io, ma ti verrò incontro a metà strada su questo. Allora... com'è l'abito da sposa???

In un ambulatorio di fisioterapia, Brooklyn

Anche Oliver Osnick è impegnato nell'annuncio dell'imminente sposalizio, di un genere ben più spinoso.

La sua (unica) ex fidanzata significa ancora molto per lui. Un tentativo di rapina la mandò sulla sedia a rotelle e per lui fu la spinta per ricominciare a essere un supereroe, il Ragno d'Acciaio. Un lungo percorso le ha fatto recuperare un buon uso delle gambe e l'ha ispirata a diventare un tecnico della riabilitazione, in uno studio medico in cui Ollie si è recato in occasione della pausa pranzo, per parlarle di persona.

Sono passati pochi mesi da quando ha lasciato Jane Lane per amore di Mattie e, per entrambi, lo strappo è ancora fresco, per quanto la separazione sia stata apparentemente indolore.

Avverte una fitta allo stomaco quando la vede incedere verso di lui con una stampella.

Si scambiano baci sulla guancia di cortesia e convenevoli, visibilmente imbarazzati.

- Come stai? - le domanda lui.

- Bene, grazie, e tu?

- Anch'io, grazie. Come va la riabilitazione?

- Potrebbe andare meglio, ma non mi lamento. Ho un buon lavoro e vengo seguita da gente in gamba.

Qual buon vento ti porta qui? - chiede Jane, andando subito al sodo.

- Io... ecco... dopo tutti gli anni che abbiamo passato insieme, volevo dirtelo a voce, piuttosto che fartelo scoprire da Facebook...

Per qualche secondo ha difficoltà a dare a voce alta la notizia, le parole giuste gli si bloccano in gola.

- ... io e Martha ci sposiamo.

- Oh. Congratulazioni.

- ... grazie. L'abbiamo deciso su due piedi e faremo questo passo con una certa fretta, pensiamo di andare a Las Vegas nel weekend - mescola sapientemente verità e menzogna - Con così scarso preavviso prevediamo una cerimonia a dir poco... intima. Andiamo verso la costa ovest perché la maggior parte dei pochi amici che abbiamo sono lì.

- Capisco. Temo di non potermi liberare neanche io - fa spallucce la ragazza, con crescente freddezza.

- Come temevo. Vabbé, volevo dirtelo. Se ci sono novità o hai bisogno... o se riesci a organizzarti... non esitare a chiamarmi.

- Va bene. Grazie di avermi avvisata, e ancora congratulazioni.

Non appena rimane sola, Jane Lane prende il suo telefono e, con mano tremante, fa una chiamata che non può rimandare.

Cyberspazio

In un gruppo di contatti di una video-chat

Dopo una crisi che li ha coinvolti tutti, l'Uomo Ragno e i suoi colleghi supereroi aracnidi hanno deciso di mettere le carte in tavola e imbastire un'ufficiosa "Società dei Ragni", per tenersi in contatto e unire le forze quando le circostanze lo richiedano.ⁱⁱ

(Società da cui sono esclusi i Ragazzi Ragno, s'intende.)

Le sortite del nuovo Hobgoblin a San Francisco rappresentano un esempio di quelle circostanze che richiedono uno scambio reciproco di informazioni. Il modo più semplice per comunicare da una costa all'altra del Paese è una chat di gruppo, sapientemente criptata grazie alle peculiari competenze

informatiche di Ben Reilly.

E dopo un briefing sulla criminalità californiana e le sue connessioni con la Grande Mela, c'è spazio anche per faccende meno serie.

DONNA RAGNO: Oh, prima che chiudiamo, c'è un'altra questione di cui devo parlarvi.
RAGNO NERO: Dicci.
DONNA RAGNO: Io e Julia siamo state contattate dall'ex Donna Ragno... la terza. Conoscete tutti la sua identità segreta?
UOMO RAGNO: Sì, la conosciamo.
RAGNO ROSSO: Davvero?
RAGNO NERO: Io fatico a star dietro a tutte voi donne-ragno.
ARACNE: Disse uno dei centouno cloni dell'Uomo Ragno.
UOMO RAGNO: Avete finito? Jessica, continua. Mattie ha bisogno del nostro aiuto? Riguarda Omm?
DONNA RAGNO: No, niente di tutto questo. Sta per sposarsi, con l'ex Ragno d'Acciaio. Si fanno chiamare Spider Lad e Spider Lass, adesso.
RAGNO ROSSO: ROTFL. Peter, e ti eri tenuto per te una chicca del genere?
UOMO RAGNO: Non potevo esserne certo e poi--- lasciamo perdere. Be', sono felice per loro, sono fatti l'uno per l'altra. Nel bene e nel male...
ARACNE: Il punto è che ha invitato me e Jessica. E ci ha chiesto di... farvi sapere la cosa, nel caso noi avessimo modo di contattarvi.
RAGNO ROSSO: Hanno davvero parlato del Ragno Rosso e del Ragno Nero?
DONNA RAGNO: No, ma non mi sembrava carino escludervi dal discorso.
RAGNO NERO: Ok, ragazzi, è stato un piacere. Chiamatemi quando avete qualcosa di serio di cui parlare. Alla prossima.
RAGNO NERO ha abbandonato la conversazione.
ARACNE: E' davvero un tuo clone?
UOMO RAGNO: Me lo chiedo anch'io ogni tanto. Ascolta, l'idea non mi fa impazzire, ma... dove e quando si sposano?
ARACNE: Sabato, a Las Vegas.
UOMO RAGNO: Ok, no, non credo proprio. Scarso preavviso e difficoltà logistica a muovermi. Non voglio chiedere un passaggio ai Vendicatori o ai Fantastici Quattro per una questione così triviale. Né buttare centinaia di dollari in biglietti aerei, con tutto l'affetto che posso avere. Magari mando un grosso regalo..?
DONNA RAGNO: Penso che gradirebbero molto.
UOMO RAGNO: Voi ci andate?
DONNA RAGNO: Sì, ci vado, anche solo per salutare Cassandra. Lei terrà la cerimonia.
UOMO RAGNO: Fantastico "Vi dichiaro marito e moglie. Anche se ho visto nel futuro che vi lascerete quando scoprirai che lui ti ha messo le corna con la Mantide Religiosa."
ARACNE: Peter!
UOMO RAGNO: Scusate, mi sto lasciando prendere la mano. Auguro loro di stare insieme fino ai centovent'anni.
ARACNE: Comunque la mia partecipazione è condizionata dai VCO.ⁱⁱⁱ Se non ci saranno missioni urgenti in cui sono richiesta, farò un salto.
UOMO RAGNO: Bene. Portate loro i nostri saluti, allora. Io penserò a un bel regalo.
RAGNO ROSSO: E se andassi al posto tuo, P.?
UOMO RAGNO: Chiederesti le ferie al lavoro per andare a uno squallido matrimonio a Las Vegas

di due tizi che conosci vagamente solo perché hai i miei stessi ricordi? Devi essere un vero Parker per essere così masochista.

RAGNO ROSSO: Va bene, non lo dico più. Ci aggiorniamo, ragazzi.

Staten Island Museum

Da quando ha chiuso con l'università, Oliver Osnick ha ottenuto una promozione e un incarico a tempo pieno presso la REvolution. La gratificazione è massima. Il tempo libero è minimo, soprattutto se sei il tipo di ragazzo che non ha intenzione di rinunciare al suo allenamento e alle sue ronde. Impossibile rinunciarvi, in particolare, da quando la nemesi di casa Webb è evasa di prigione^{iv} e il panico è dilagato tra le sue coinquiline. Ormai si aspettano di tutto da Charlotte Witter, la quarta Donna Ragno, che sarebbe capace di mandare all'aria il loro matrimonio con qualche sortita a effetto.

- Se non la troviamo entro venerdì, mi sparo - confessa frustrata Spider Lass, mentre evita un raggio laser.

- Lascia perdere... niente mi fermerà dallo sposarti stavolta - promette Spider Lad, mentre le sue braccia meccaniche impediscono a un reperto fossile vecchio cinquantamila anni di cadere in mille pezzi sul pavimento in seguito alla colluttazione. Il nerd che è in lui prende il sopravvento, in casi come questo.

- Che poi sarebbe un doppio, triplo colpaccio... stare più tranquilli per sabato, darle quel che si merita per John... e come ciliegina sulla torta un po' di pubblicità per noi!

- Ma di che c###o state parlando?! - s' intromette il loro avversario. Il loro occhio clinico aveva riconosciuto subito, in quella maschera e in quel costume bianco e vinaccia, in quell'armamentario, il Rapinatore.

- Oh, scusa, Fester, avevamo pensieri più urgenti di te in testa - lo canzona la Ragazza Ragno, provando a lanciargli addosso una rete contenitiva, invano.

- Non sono quel perdente di Norton! *Io* sono il *nuovo* Rapinatore!

- Fantastico. In effetti nel nostro database Fester risultava ancora dietro le sbarre^v - rimugina Mattie.

- E potrete fare presto amicizia, se ti facciamo sbattere nella sua stessa cella! - sentenza Ollie, proprio un secondo prima di essere smentito.

Il criminale ha il tempo di cambiare impostazione della sua pistola energetica e sferrare un classico attacco luminoso che acceca entrambi e gli dà tempo sufficiente per cercare di recuperare il bottino e scappare.

- Non così in fretta, campione!

Pur non riuscendo a vedere, Spider Lad estrae la sua pistola lanciaragnatele e, nella probabile direzione in cui sta scappando il malvivente, inizia a sparare alla cieca tele a impatto. Ci sono volute settimane di sperimentazioni, ma alla fine il "piccolo chimico" è riuscito a concretizzare l'idea rubata al Ragno Rosso.

Sentir sbraitare il misterioso obiettivo è la conferma che almeno un colpo è andato a segno, in mancanza di una conferma visiva.

- Toglietemi questo schifo di dosso..! - urla il Rapinatore.

Quando finalmente svanisce l'effetto della pistola abbagliante, Oliver Osnick si bea della vista del *villain* avviluppato in un bozzolo di ragnatela artificiale, insieme alla refurtiva che tiene ancora stretta in un pugno.

- L'Uomo Meteora era superforte e agile, tu mi sembri... normodotato. I gadget da soli non bastano, fattelo dire da chi se ne intende - si pavoneggia Spider Lad, con un piede sul collo per tenerlo fermo a terra, in attesa della polizia.

In una località segreta alla periferia di New York

Un uomo in età avanzata e una donna di giovane età stanno discutendo, seduti l'uno di fronte all'altra.
- Questa occasione capita davvero a fagiuolo per il nostro test - annuisce l'uomo, dopo essere stato al messo al corrente di una certa notizia.

- Ma è in anticipo rispetto alla tabella di marcia... Lei pensa che io sia pronta?

- Sì, ma per sicurezza passerai questi ultimi giorni ad addestrarti più duramente. E poi ci sarò io ad aiutarti, cara.

- Non sarà un problema arrivare in Nevada?

- Ho un galoppino di fiducia che guiderà un camion con tutto il materiale. Confido che nessuno sospetterà niente con te al posto del navigatore, nel caso qualche poliziotto dovesse fermarvi e avesse in mente di perquisire. Abbiamo abbastanza giorni per raggiungere Las Vegas in tempo. Ora, mettiamoci subito al lavoro...

Terminal dell'Aeroporto LaGuardia, Queens, New York

I futuri sposi, i genitori dello sposo, la loro officiante, una loro testimone e una potenziale attempata damigella hanno fatto il check-in e ora sono in attesa di imbarcarsi sull'aereo diretto per Las Vegas.

- Smettila di guardare il cartellone. Anche se l'aereo fa ritardo o viene cancellato, stavolta ci arriviamo anche in pullman, in Nevada - rassicura Oliver.

Senza particolare successo, la gamba di Martha picchia ripetutamente sul pavimento, per la tensione, e dopo la carezza sulla spalla del fidanzato rallenta soltanto il ritmo. Immersa nella lettura del *Daily Bugle* del giorno, ricomincia a battere il piede a ritmo sincopato alla vista di una notizia.

- Ok, ora so che cosa succederà di male al nostro matrimonio.

- Hai le premonizioni anche tu, adesso? - la prende in giro il suo fidanzato, cercando di non farsi ascoltare dai suoi genitori e da Marla Madison, in fondo alla fila di sedili.

- Charlotte. E' sfuggita alla cattura da parte degli X-Men^{vi} - riferisce, passandogli la copia del tabloid piegata a una particolare pagina della cronaca metaumana - E' un dannato osso duro.

Oliver dà una scorsa all'articolo di Irene Merryweather sull'episodio che ha coinvolto un gruppo di supercriminali evase, tra cui appunto la sordida nipote di Cassandra Webb.

- Si fa chiamare Regina Ragnò adesso? Come una certa criminale nazista di nostra conoscenza? Ottimo gusto.

- Incorreggibile - scuote la testa la nonna della delinquente in questione - Chissà se l'originale avrà da ridire in merito.

- Vedrai che si presenterà al matrimonio e ci rovinerà la festa - si prefigura la sposa, in preda al panico.

- Penso abbia di meglio a cui pensare, per esempio sfuggire al FBSA e ritornare alla corte di Tarantula Nera - prova a rasserenarla Madame Web, ostentando una finta seraficità.

- Non possiamo neanche contare su di te, perché non stai avendo più visioni in cui sei fisicamente presente, no?

- Vero, ma mai dire mai. Farò qualche seduta di meditazione per cercare di avere notizie su di lei.

- Ma di cosa state parlando? - interviene Milton Osnick, sporgendosi dalla sua sedia.

- Niente di serio, tranquillo, signor Osnick - sorride Mattie, con un falso sorriso a trentadue denti.

- Se avessi accettato l'offerta di tuo padre, ora saremmo già lì - le ricorda Marla.

- E' già molto che gli abbia fatto pagare i nostri biglietti come regalo di nozze, e solo per far risparmiare tutti voi. Non ci tengo proprio a salire sul suo jet privato - incrocia le braccia la ragazza.

Finalmente, il loro volo viene chiamato agli altoparlanti.

Marvels Park, Las Vegas

Tra tutte le attrattive della pacchiana città del divertimento, i due promessi sposi non potevano che scegliere questa particolare struttura, uno dei motivi principali per cui hanno insistito per sposarsi qui. Da anni famoso nell'ambiente, il Marvels Park è un albergo, con annessa cappella nuziale, ispirato al mondo dei supereroi, dove aspiranti Vendicatori e supercriminali con grande senso dell'umorismo hanno deciso di pronunciare i voti nuziali.

Nei corridoi e nel giardino troneggiano statue dei supereroi più famosi d'America, su tutti i classici Vendicatori e i Fantastici Quattro, passando per l'Uomo Ragno. Per Spider Lass e Spider Lad, un modo per essere vegliati dai loro ispiratori nel loro giorno più importante.

- Non sono mai stato contento come adesso che Jonah non sia potuto venire, gli sarebbe venuto un coccolone - commenta divertita Marla Madison

- Kitsch - le sussurra Cassandra Webb - Se non mi insultassi da sola dicendolo, direi che rimpiango i tempi in cui ero cieca, ora come ora.

Nonostante l'entusiasmo dei ragazzi, non è il momento di visitare il complesso, ma il momento dei saluti: un certo Hobie Brown sta attendendo nella hall.

Nessuno, a parte Oliver, conosce il suo segreto: in realtà è Prowler. Una confessione reciproca fatta sull'onda dell'invasione dei Marziani^{vii} e che lo ha reso, di colpo, il suo migliore amico, anche quando ha deciso di trasferirsi all'altro capo del Paese.^{viii}

Si scambiano un abbraccio virile, insieme ai convenevoli.

- Com'è andato il viaggio? - domanda l'eroe afroamericano.

- Tutto bene, e a te? Grazie ancora di essere qui, oggi.

- Grazie a te per l'onore e il piacere. Mi dispiace che Mindy sia dovuta rimanere a casa coi bambini.

- Colpa della nostra disorganizzazione, non vostra. Vieni, ti presento tutti. Lei è la mia fidanzata, Martha... - inizia a fare le presentazioni, con tutta la formalità che riesce a sfoggiare.

Un improvviso moto di disagio si insinua in Oliver. Capisce dalle facce incuriosite di familiari e amici che tutti si chiedono come mai due ragazzi così diversi, soprattutto per età, siano così legati da fare l'uno il testimone per l'altro. Una curiosità che ha manifestato anche Mattie dal primo annuncio in materia e che Ollie aveva sempre liquidato come un'amicizia nata sul luogo di lavoro, alla REvolution.

Che cosa viene prima: la sincerità con il proprio partner o il rispetto della privacy di un collega e caro amico? Finora si è dato la seconda opzione come risposta, ma le sue certezze iniziano a vacillare adesso che si ritrovano tutti faccia a faccia.

- E gli altri ospiti? - si premura Zelda Osnick.

- Mancano giusto un paio di persone - rimarca Marla Madison - mi sono incaricata io di accoglierli non appena arriveranno.

- Facciamo un giro? - chiede tutta eccitata, come a voler cambiare argomento. L'idea di rivedere suo padre dopo mesi di rottura rischia di rovinarle l'atmosfera.

- Pensiamo prima a sposarci, amo'. Dopo il matrimonio, ci faremo un book fotografico intero qua dentro, tranquilla! - la bacia sulla fronte Oliver.

- Infatti. Il tempo stringe e io andrei in camera a lasciare le valigie e a prepararci - propone Cassandra - Ci vediamo nella cappella alle otto, ok?

Per Spider Lad e Prowler, il tempo dei preparativi è l'occasione per aggiornarsi sui mesi in cui sono stati lontani. L'aria di goliardia e cameratismo si taglia a fette, entrando nella stanza in cui si stanno sistemando.

- Hai combattuto a fianco della Donna Ragno?! - trasecola, a un certo punto, Oliver, mentre Hobie gli sistema il cravattino.

- Sì, perché? Ti esalta più questo di tutto il resto? L'Uomo Ragno, il Ragno Rosso, eccetera?

- No, è che... rispondimi solo "sì o no": conosci l'identità segreta della Donna Ragno?

- Sì. Non perché me l'abbia confidata personalmente, ma perché nell'ambiente è un segreto di Pulcinella. Perché me lo chiedi?
 - Perché quando scenderemo, dovremmo trovare Jessica Drew tra gli invitati.
 - Oh. Lei... non dovrebbe conoscere la mia identità segreta.
 - Bene. Anche se... se è in gamba come detective la metà di quel che si dice, sa già di te, ma mi fido di lei.
 - Sempre che le interessasse la cosa. Ma come la conoscete?
 - Ci... siamo conosciuti durante quella faccenda del dio-ragno - mente Spider Lad. Di colpo il disagio per i segreti incrociati lo attanaglia ancora.
- In suo soccorso giunge sua madre Zelda, che domanda al di là della porta:
- Tesoro, hai fatto? Tutto a posto?

Vestiti di tutto punto, sposo, genitori e testimone scendono verso la cappella dell'albergo e trovano tre invitati, di cui due freschi di arrivo. Entrambi mettono in agitazione lo sposo, la fama di entrambi li precede.

- Oliver, sei un figurino! - lo accoglie Marla Madison - Vieni, ci sono il papà di Mattie e una sua amica...

Per un attimo il vecchio Osnick, il ragazzino solo, grasso e impacciato, si riaffaccia alla sua mente, rischiando di renderlo un disadattato sociale nel giro di pochi secondi. Si schiarisce la gola e cerca di non tradire le sue emozioni:

- Salve, signor Franklin, è un piacere conoscerla finalmente - porge la mano a suo suocero.
- Piacere mio. Meglio tardi che mai - replica impassibile Jerry Franklin, infagottato in un completo che a occhio e croce è costato più degli abiti di tutti gli altri ospiti messi assieme. L'uomo d'affari, con lo stesso entusiasmo, si presenta ai propri consuoceri, che squadra dall'alto verso il basso come fossero due bifolchi. Milton Osnick, pur vestito del suo miglior completo, è un ometto basso, calvo e corpulento, e sua moglie Zelda ha tutta l'aria di essere stata piacente... molti anni prima.

L'altra invitata, più involontariamente che altro, approfitta del gelido silenzio che cala per presentarsi:

- Io sono Jessica Drew, un'amica di Martha - stringe la mano a tutti. Ollie fatica a ricambiare il gesto, perché scombussolato alla vista di una giunone così bella, nonché una storica supereroina per i pochi che ancora non conoscono la sua doppia vita. E difatti Ollie fa una gaffe, quando le risponde:

- So chi è, signorina Drew, è un onore conoscerla...

- Ahem... ho già detto a Mattie i dettagli, ma porto anche a te le scuse dei nostri... amici comuni che non sono potuti venire.

- Grazie - liquida la questione Oliver. In fondo la notizia è un sollievo: come avrebbero giustificato la presenza dell'Uomo Ragno o altri eroi in costume al loro matrimonio, senza rivelare ai loro genitori le loro identità segrete? - Vi presento il mio testimone...

Hobie Brown è il più stranito, durante lo scambio di mani. Qualcosa non gli torna, ma non c'è molto tempo per pensarci.

Madame Web irrompe, avvolta in un eccentrico abito di sapore cerimoniale, e senza indugiare posa decisa le mani sulle spalle di Spider Lad e Prowler e li sospinge verso l'altare:

- Venite, andiamo in posizione.

- Sei bellissima - dice Jessica alla sposa, un passo fuori dalla cappella - E l'abito è fan-ta-sti-co.

- Grazie. L'ho disegnato e fatto io.

- Stai scherzando? Ah, se solo fossi il tipo da matrimonio, verrei da te, altro che Vera Wang!

Un forte rumore di una gola che si schiarisce richiama la loro attenzione. Ottenutala, Jerry Franklin rompe gli indugi:

- La tua amica ha ragione. Non avevo idea fossi capace di realizzare un abito da sposa. Né che fossi

diventata tanto bella.

Si china per baciarle le guance e la ragazza ne approfitta per parlargli sottovoce alle orecchie:

- Se solo ci fossi stato come padre, l'avresti saputo.

Impassibile, con un sorriso ostentato, il padre di Martha porge il braccio a sua figlia e si rivolge alla sua amica Marla:

- Cara, faresti partire la marcia nuziale?

Contro le aspettative, molti occhi si inumidiscono durante il percorso di padre e figlia lungo la corta navata centrale.

Il rumore degli scatti compulsivi del fotografo d'ordinanza del Marvels Park scandisce il tempo con ritmo frenetico.

Cercando di non pensare a suo padre e di non lasciar trasparire l'emozione, Martha Franklin sorride a Jessica e Marla, sedute in seconda fila, ai suoi suoceri Milton e Zelda, in prima fila, poi ai testimoni Hobie e Cheryl, al ministro della cerimonia Cassandra e al suo fidanzato, da cui non riesce più a staccare gli occhi di dosso.

- Sei stupenda - la accoglie, sollevandole il velo.

- Sei fantastico tu - ricambia lei, con occhi adoranti.

Non appena Jerry Franklin si congeda con un bacio da sua figlia e prende posto in prima fila, agli antipodi rispetto ai consuoceri, Madame Web inizia a recitare il libretto:

- Siamo qui riuniti per unire in matrimonio...

Verso la fine della cerimonia, dei rumori dall'esterno distraggono i pochi invitati, non abbastanza perché tutto non proceda come da copione. Non saranno dei cantieri o degli ospiti rumorosi a rovinare il momento.

- Se qualcuno ha qualcosa da dire parli ora o taccia per sempre - sentenza Madame Web, leggendo senza badare più di tanto al suo significato.

Un boato, proveniente dalle loro spalle, impedisce agli sposi di rispondere. La porta della cappella è stata divelta in un colpo solo e, a fatica, sta facendo passare un robot.

- Ma che...?!

- E' uno scherzo, vero? Fa parte del pacchetto, vero? - chiede Martha con insistenza.

- Non ne so niente... - inizia ad allarmarsi Oliver.

A tutti sovviene lo stesso dubbio, a causa del tema peculiare della cappella scelta.

Il robot avanza minaccioso lungo la navata, seguito a ruota da altri quattro modelli più piccoli che si pongono ai lati, circondando i pochi ospiti. Praticamente tutti, per un motivo o per un altro, ne riconoscono la peculiare fattura.

Sono Ammazzaragni.

- Marla, è un'idea tua?! - chiede a voce alta Mattie. Non è qualcosa di cui amino parlare, ma prima ancora di sposare Jameson, la Madison era stata coinvolta nella creazione del modello numero 5 di quelle macchine assassine. (Galeotto era stato proprio quell'imbarazzante frangente.) Difatti, se possibile, è la più scioccata di tutti:

- No! Non scherzerei mai su queste cose..!

- Io ho qualcosa da dire - annuncia la voce metallizzata del primo robot, in tardiva risposta all'annuncio formale di Madame Web - Questo matrimonio non verrà portato a termine!

Nonostante il leggero camuffamento, Oliver Osnick riconoscerebbe quella voce tra mille. La pelle gli si accappona in un istante.

- Mattie... non è uno scherzo... - le sussurra, stringendole la mano tremante - E' Jane... Jane Lane!

Nel prossimo episodio...

I Ragazzi Ragno contro l'ex fidanzata di Spider Lad e il suo plotone di Ammazzaragni. Riusciranno a spuntarla e a sposarsi,

con l'aiuto di Prowler e della Donna Ragno?

Note

L'impostazione di questa informale serie sui Ragazzi Ragno si è rivelata finora molto “borghese”: come se il diploma di maturità, la laurea o un (eventuale) matrimonio rappresentino tappe dirimenti nella vita di una persona. Al di là delle mie convinzioni personali in merito, sono momenti tipici che a livello narrativo funzionano. Del resto, come vuole una certa tradizione Marvel - e, per esteso, certa tradizione della fiction in generale - un matrimonio tra supereroi non può andare liscio come l'olio.

Ringrazio i redattori del Marvel Database di Wikia per avermi ricordato, tra le altre cose, la cronologia degli Ammazzaragni e l'esistenza dei signori Osnick, dagli evocativi nomi di battesimo, che nel prossimo episodio avranno lo spazio che meritano in qualità di genitori dello sposo.

ⁱ Nel lontano L'UOMO RAGNO 51 (Star Comics).

ⁱⁱ Da *L'Uomo Ragno* #75.

ⁱⁱⁱ I Vendicatori della Costa Ovest.

^{iv} Su *Marvel Knights* #72

^v Probabilmente dall'ultimo scontro con Spider-Man in *La Tela del Ragno* #16-17.

^{vi} In *Gli Incredibili X-Men* #27.

^{vii} Nello speciale *Guerra dei Mondi* di Prowler.

^{viii} Da *Ragno Rosso* #27.